



Numero 14

L'alfiere

<http://siena.siulp.it>



OTTOBRE 2009

Pagina 2

Le ronde, servono veramente?
Nuova influenza: vaccinare meno, vaccinare meglio

Pagina 3

Intervista a Vincenzo Brancaglione della Cisl Siena

Pagina 4

Manifestazione delle forze di Polizia a Roma

LE RONDE, SERVONO VERAMENTE?

Pubblichiamo questo mese un altro articolo sulle cosiddette "ronde" in quanto l'argomento tocca particolarmente sia la vita quotidiana dei cittadini sia la vita professionale degli operatori di Polizia.

In Italia abbiamo un apparato legislativo più articolato che ogni altro paese. Questo dovrebbe garantirci una maggiore tranquillità. Le novità in materia di sicurezza introdotte nell'ultimo anno dovrebbero almeno in parte, aver almeno mitigato quel gravoso senso di insicurezza che secondo qualcuno attanaglia il nostro bel paese. Il primo passo è stato quello di impiegare i militari in operazioni di polizia, poi sono state introdotte nuove norme contro l'immigrazione illegale e per ultimo è stato dato il via libera alle ronde. A dar manforte poi a questa cro-

ciata verso la sicurezza ci hanno pensato alcuni nostri sindaci, promulgando divieti alquanto discutibili come quello di non potersi sedere in gruppo sulle panchine pubbliche se non si hanno almeno 70 anni; oppure il divieto di fare il bagno in un corso d'acqua abbelliti secondo il proprio credo religioso; capiremmo se ci si trovasse in una piscina pubblica... Alla luce di quanto finora accaduto riteniamo opportuno analizzare, seppur in alcuni casi sia ancora prematuro, i risultati che il pacchetto sicurezza ha finora prodotto, sia tralasciando la questione dell'impiego dei militari, di per se utile se applicata come misura provvisoria ed entro certi parametri; sia tralasciando per mancanza di dati certi, l'impatto che le modifiche introdotte hanno avuto nella lotta dell'immigrazione illegale. Concentriamo quindi la nostra atten-

zione sulle famose ronde; A cosa servono? Chi le vuole realmente? Sono davvero utili? Dare risposte certe è difficile, fatto sta che a Massa è successo quello che tutti temevano e per paura che la cosa potesse ripetersi, all'indomani dell'accaduto molti sindaci hanno dichiarato di non averne bisogno. Altri loro colleghi invece, primi cittadini di città importanti, si sono ritrovati in impasse visto che la normativa per la costituzione e l'impiego delle ronde, per una volta estremamente pre-

cisa, è in netto contrasto con quello che, con ottimi risultati, già esiste da anni. Un esempio su tutti è Milano, dove per il momento la giunta comunale sta valutando il da farsi poiché da diverso tempo vi operano organizzazioni assolutamente apolitiche e no profit che si prendono cura di tutti coloro che per un motivo o per l'altro vivono una condizione di disagio ed emarginazione. Questa loro attività ha come effetto positivo quello di rendere più sicure le zone critiche della



(Continua a pagina 2)

NUOVA INFLUENZA: VACCINARE MENO, VACCINARE MEGLIO

Al Centro di Prevenzione di Legatumori, una volta esclusa la responsabilità dell'Uranio Impoverito nel provocare malattie nei militari, le nostre ricerche si sono orientate ad individuare altre cause o concause patologiche. E siccome avevamo riscontrato una diminuzione dei poteri immunitari di difesa in molti militari esaminati, diventati perciò più vulnerabili alle malattie, anche tumorali, abbiamo cominciato a ricercare la causa di tale pericolosa diminuzione, iniziando da quei fattori che agiscono proprio sul sistema immunitario: cioè i vaccini e le loro modalità di somministrazione. Ci stiamo tuttora lavo-

rando, tra enormi difficoltà: prime, fra tutte, la scarsità dei finanziamenti per la ricerca e la imponente mole di interessi economici collegata alla produzione e alla distribuzione dei vaccini. L'enorme quantità di ricerche scientifiche condotte in tutto il mondo per denunciare gli effetti avversi dei vaccini, ci conforta nel proseguire sulla strada intrapresa. Ma siccome è ancora lunga e irta di ostacoli, occorrerebbe intanto adottare almeno qualche sano principio di precauzione nelle pratiche vaccinali. In base a questa considerazione, e nella convinzione che prevenire sia meglio che curare, ci sentiamo doverosamen-

te impegnati a consigliare di seguire il saggio principio ippocratico del "primo non nuocere" in vista della imminente e strombazzatissima campagna di vaccinazioni antinfluenzali contro il virus A H1N1. Il famosissimo Luc Montaigner, premio Nobel 2008 per la medicina e scopritore dell'AIDS, scrive a pag. 29 del suo volume "La scienza ci guarirà" (edito da

Sperling e Kupfer con prefazione di U. Veronesi) : ".... In questi



ultimi anni si è registrato un netto aumento dei decessi imputabili

(Continua a pagina 2)

Le ronde, Servono veramente?



MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472

(Continua da pagina 1)

città stessa. Vista la severità della vigente normativa queste organizzazioni, non potendo più contare su alcun contributo comunale (per il momento è tutto congelato), dovrebbero lasciare il campo a pattuglie di ex appartenenti a forze dell'ordine che dopo una vita passata in servizio fra mille disagi sicuramente non vedono l'ora di tornare nuovamente in pista. C'è da ricordare inoltre che mancano ancora i decreti attuativi riguardanti le modalità di selezione dei cittadini, l'eventuale richiesta di test psicoattitudinali e soprattutto bisogna addestrare i volontari. Compito questo che giocoforza, spetterà alle forze dell'Ordine. E che dire poi di altre organizzazioni, queste sì pericolose, che all'indomani dell'approvazione del pacchetto sicurezza avevano già divise e distintivi pronti per "sfilare" nelle vie cittadine. Di loro per il momento, fortunatamente non se ne sente più parlare. A onor del vero in alcune città, soprattutto del centro nord, l'avvento delle ronde ha avuto un'accoglienza più che positiva. Il dubbio che sorge è questo: va bene tutta questa propaganda sulla sicurezza "fai da te" che puntualmente viene rilanciata dai maggiori tg nazionali (quando non si occupano del superenalotto), ma quando c'è da fare sul serio chi ci pensa? Le solite forze dell'Ordine che hanno subito un pesante taglio alle risorse destinate alla si-

"A onor del vero in alcune città, soprattutto del centro nord, l'avvento delle ronde ha avuto un'accoglienza più che positiva."

curezza (oltre 3 miliardi in tre anni per il Comparto sicurezza e difesa)? Quelle stesse forze dell'ordine che negli ultimi anni, con centinaia di arresti importanti hanno inferto un grosso colpo alla criminalità organizzata. E' giusto che si sappia che prendendo ad esempio la sola Polizia di Stato, nei prossimi 6 anni si assisterà ad una riduzione di personale pari a circa 17mila unità che, con l'attuale legislazione, non potranno essere rimpiazzate.

Si rischia così di far collassare il sistema. Si cerca di aggirare il problema demandando la sicurezza del paese a folcloristiche e demagogiche improvvisazioni. Il SIULP è sempre stato contrario a queste iniziative di propaganda elettorale, chiedendo da sempre un maggior impegno del Governo nel reperire i fondi per il Comparto sicurezza. Servono poliziotti veri, non surrogati improvvisati. Per quanto riguarda la nostra provincia per il momento tutto tace, solo il consiglio comunale di Colle Val d'Elsa, affrontando coraggiosamente la questione, si è espresso in maniera contraria alle ronde. Nessuno nega che anche da noi esistano zone degradate o ad alto rischio criminale. In questi casi i Comuni, prima ancora di fare ricorso alle ronde dovrebbero organiz-

"Si cerca di aggirare il problema demandando la sicurezza del paese a folcloristiche e demagogiche improvvisazioni."

zare sistematicamente eventi e/o avviare progetti di recupero urbano coinvolgendo l'intera cittadinanza in modo da realizzare costanti e continuativi presidi di legalità. La presenza di pacifiche famigliole al posto di sospettose ronde riporterebbe tali zone alla legalità. In queste situazioni i cittadini devono riappropriarsi di quelle piazze e di tutti quei luoghi che per un motivo o per altro sono stati infettati dal germe delinquenziale. Non bisogna dimenticare che l'infezione malavitosa è paragonabile ad un'infestazione da scarafaggi (con tutto il rispetto per questi dannosi animaletti), attecchisce solo in posti bui e deserti.



Il dibattito sulle ronde non si è certo esaurito qui. Su questo argomento c'è e ci sarà ancora molto da discutere. Questa per il momento è la nostra opinione; nondimeno riteniamo utile conoscere anche l'opinione di chi abita nella nostra provincia. Per chi volesse contattarci può farlo mandandoci un email all'indirizzo sienna@siulp.it.

Cesare Storti

Nuova influenza: vaccinare meno, vaccinare meglio

(Continua da pagina 1)

all'influenza negli ultrasessantacinquenni. La progressione sarebbe singolarmente proporzionata alla copertura vaccinale, cioè all'aumento del numero di persone vaccinate. Una correlazione paradossale, in aperta contraddizione con tutte le campagne delle autorità sanitarie, che ogni anno insistono perché gli anziani facciano il vaccino. Ciò che si è dimenticato, in questo caso, è che a partire dai 65 anni molti individui hanno un sistema immunitario depresso, il cui organismo non è più in grado di rispondere sufficientemente alla vaccinazione." Morale del premio Nobel: vaccinare è necessario, ma occorre prima stimolare il sistema immunitario per metterlo in



condizioni di rispondere alla vaccinazione. Che altrimenti rischia di non servire a nulla, o di spalancare la porta ad altri rischi, ben più gravi della blanda forma influenzale in corso. Siamo d'accordo che la scoperta dei vaccini sia stata una conquista per l'intera umanità. Ma perché si riveli come tale, siamo anche d'accordo con Montaigne quando consiglia agli addetti ai lavori vaccinali di valutare con gli esami del caso, il variabile corredo immunitario di ciascuno onde evitare che un vaccino, da prezioso alleato diventi un insidioso avversario. Soprattutto per anziani e bambini, immunitariamente più indifesi. Conclusione. Non basta dichiarare idoneo un vaccino con sperimentazioni anche all'estero, ma occorre anche verificare con le

opportune analisi eseguite dovunque e caso per caso, l'idoneità di ciascuno di noi a riceverlo.

Prof. Franco Nobile

"vaccinare è necessario, ma occorre prima stimolare il sistema immunitario per metterlo in condizioni di rispondere alla vaccinazione"



Organo Ufficiale della Segreteria Siulp di Siena
Sede Legale: Via delle Sperandie, 43 - Siena.
e-mail: sienna@siulp.it Tel & Fax 0577 223391

Iscr. Trib. di Siena N° 9 del 15/05/2008
Direttore Editoriale: **Antonio Scuderi**
Direttore Responsabile: **Roberto Rossi**
Capo Redattore: **Piero Di Lorenzo**
Direttore Grafico: **Danilo Eusepi**
Editrice: **Segreteria Siulp Siena**
Stampa: **Edizioni Cantagalli**

INTERVISTA A VINCENZO BRANCAGLIONE

SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO CISL SIENA

Vincenzo Brancaglione Segretario Generale aggiunto della Cisl di Siena si occupa fra gli altri compiti, del coordinamento Enti ed Associazioni collaterali, infrastrutture e trasporti, sicurezza.

Una sua opinione sull'attuale crisi economica che sta investendo l'Italia, con particolare riferimento alla provincia di Siena.

Più che una mia opinione, credo siano sotto gli occhi di tutti gli effetti che la crisi internazionale ha determinato nell'ultimo anno, con un Sistema Finanziario oltremodo gonfiato, da facili stime al rialzo verso i mercati azionari e immobiliari, dalla facilità di finanziare prestiti e mutui (anche laddove erano chiare le difficoltà di restituzione), e tutto ciò a partire dai Subprime americani che inevitabilmente hanno influenzato l'intero sistema Finanziario internazionale provocando effetti devastanti nelle Banche Centrali e sui mercati azionari di tutto il mondo. Vorrei però

concentrare la mia opinione sull'economia reale, che ritengo debba essere il MODELLO sul quale impostare la crescita di un paese, con amarezza apprendiamo dai media numeri agghiacciati relativamente al ricorso degli ammortizzatori sociali in tutte le sue forme possibili (CIGO, CIGS, CIG in DEROGA, Contratti di Solidarietà e non ultimo il ricorso alla mobilità) da parte delle nostre aziende,

la percentuale delle ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) per dare qualche dato concreto della nostra regione, dal 1° gennaio, al 31 luglio 09 e del 370% in più rispetto all'intero 2008; alla cassa integrazione in deroga hanno fatto ricorso 6422 lavoratori di cui 243 nella nostra provincia pari a un 3,6%, e non dimentichiamo che sono circa 2500 quelli in CIGO e CIGS, e i settori più colpiti sono: il manifatturiero (metalmecanico in testa), le costruzioni che registrano 348 addetti in meno a luglio 09 su luglio 08 (dati Cassa Edile Siena), a seguire il commercio, il trasporto e servizi; 257 ci risultano i lavoratori in mobilità, provenienti quest'ultimi in maggior parte dalle aziende del camper distretto industriale in Val d'Elsa, che ci fa pensare che probabilmente anche altri settori manifatturieri potrebbero

considerare l'eventualità di ridurre le proprie capacità produttive, quotidianamente gli amici seg.ri delle federazioni di categoria mi informano che sono diverse le aziende che stanno valutando la possibilità di farne ricorso e per ovvi motivi essendo trattative in corso posso solo dire che potrebbero sommarsi ai 257 un altro centinaio. Credo che per ora possa bastare il riferimento agli effetti che questa crisi ha avuto nella nostra provincia.

Difronte ad una crisi di tali dimensioni, come si fa sindacato? Come vi ponete, cioè, nei confronti dei lavoratori e delle loro esigenze? Avete ancora presa su di loro o prevale, anche nel territorio senese, sfiducia e sgomento?

Anche il sindacato non era troppo preparato ad una crisi di tali dimensioni, sono altresì convinto che l'organizzazione che rappresento abbia immediatamente reagito moltiplicando le

proposte e le soluzioni per fronteggiare questa crisi. a tutti i livelli, in regime di emergenza chiaro, ma conseguendo risultati soddisfacenti; a livello nazionale: facendo in modo di destinare fondi e risorse importanti per gli

ammortizzatori sociali, prevedendone ulteriori per i settori e interi comparti esclusi da queste tutele; a Siena, grazie anche alla disponibilità della Fondazione MPS e del suo Presidente, con il Bando straordinario sono state messe a disposizione ulteriori risorse per le aziende e i lavoratori, 15 milioni di euro alla FISES per il sostegno del credito alle imprese, circa 4,7 milioni per il sostegno al reddito dei lavoratori; accordo con gli istituti di credito per l'anticipazione delle indennità di cassa integrazione ai lavoratori. Diciamo che il modo di fare sindacato in queste condizioni non è diverso dalla quotidiana azione sindacale, certamente c'è maggiore attenzione, e l'impegno è senza pausa, di fronte alle difficoltà del momento si moltiplicano le presenze dei lavoratori nei nostri uffici che hanno bisogno oltre che di tutele, anche di qualche parola di conforto, l'adesione

alle organizzazioni sindacali cresce di pari passo con il crescere dei bisogni e delle difficoltà.

Quali sono i settori che, al momento, sono maggiormente colpiti e quali potrebbero esserlo nell'immediato?

Come dicevo precedentemente, i settori che risentono di più della crisi sono il metalmecanico, le pelletterie, l'artigianato un po' tutto, il commercio e l'edilizia che sembra soffrire ulteriormente dopo la pausa estiva.

Che proposte sta facendo il sindacato, in questo momento storico, soprattutto quando si va a confrontare con le controparti?

Sono principalmente tre gli argomenti che riteniamo prioritari da affrontare con il governo e le controparti: La riforma degli ammortizzatori sociali per tutti e per tutti i settori; La riforma del fisco a vantaggio di lavoratori e pensionati; Nuovo modello economico dove deve prevalere il lavoro e non la finanza, quest'ultimo un cavallo di battaglia per la nostra organizzazione, sono anni che parliamo di Democrazia economica e quindi di partecipazione dei lavoratori all'impresa all'azionariato collettivo agli utili d'impresa che rappresenta una straordinaria opportunità non solo per il mondo del lavoro ma per l'intero paese.

Ritiene che ci possa essere, ora o in futuro, qualche problema dal punto di vista dell'ordine pubblico anche nel nostro territorio? Ci potrebbero essere, cioè, reazioni spropositate da parte delle maestranze qualora non ci dovessero essere risposte significative da parte delle istituzioni?

La sicurezza nel nostro territorio rappresenta un aspetto, che ritengo bisogna difendere nel modo più assoluto, e come tutti sappiamo, da anni fa in modo insieme ad altri fattori, che il nostro capoluogo si collochi ai vertici nella classifica delle città italiane per qualità della vita. Questi momenti devono sicuramente alertare tutti gli addetti alla sicurezza, personalmente ritengo che non ci sia pericolo di azioni spropositate da parte delle maestranze e questo proprio in virtù del fatto che il sindacato, le parti sociali e le stesse Istituzioni locali stiano facendo sforzi importanti e rassicuranti per quanto possibile verso tutti i lavoratori.



**LILT**
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

un consiglio di legatumori senese

*...fai un tagliando
in Massetana*

Centro Prevenzione

Strada Massetana Romana 44 - SIENA - 0577 247259

Cittadini, aiutateci a difendere la Vostra Sicurezza!

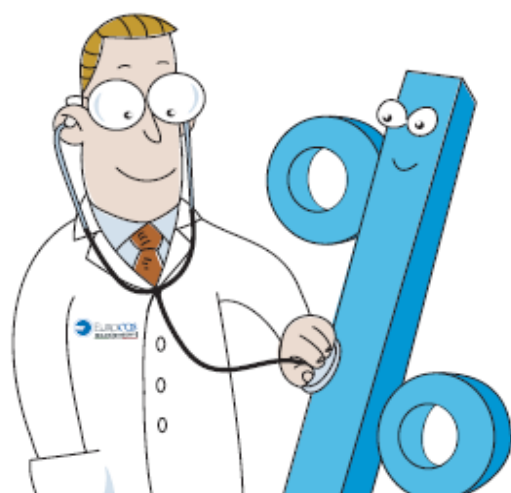
I SINDACATI DELLA POLIZIA DI STATO, DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA MANIFESTANO

- **PER** un migliore e più efficiente modello di Sicurezza, ancora solo annunciato dal Governo;
- **CONTRO** la mancanza di adeguati investimenti in risorse, mezzi ed infrastrutture che rischia di produrre il collasso del sistema Sicurezza;
- **PER** valorizzare la funzione del nostro lavoro, destinando risorse per la specificità di impiego e compensare la connessa limitazione di diritti fondamentali;
- **CONTRO** un esiguo ed offensivo aumento del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto ormai da due anni;
- **PER** un serio investimento finalizzato a riordinare compiti e funzioni degli operatori, in un'ottica di necessario ammodernamento e riorganizzazione degli apparati di polizia;
- **CONTRO** l'isolamento sociale e le condizioni di disagio professionale ed alloggiativo vissuto dagli operatori della Sicurezza;
- **PER** l'immediato avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose al personale più giovane;
- **CONTRO** l'eccessivo innalzamento dell'età media, giunta ormai a 43 anni;
- **PER** la detassazione delle indennità operative di polizia e la tredicesima mensilità.
- **CONTRO** l'impossibilità di assicurare ai lavoratori di polizia la mobilità desiderata o politiche di sostegno che rendano meno problematica la loro vita lontana dagli affetti.

Tutto questo accade nonostante i poliziotti con grande senso di responsabilità abbiano continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità ambientale, garantendo anche il funzionamento degli Istituti penitenziari.

I poliziotti dicono **BASTA** chiedono rispetto, dignità e strumenti per continuare ad esprimere il loro senso di appartenenza a questo Paese.

Hanno proclamato da tempo lo stato di agitazione che culminerà con una **MANIFESTAZIONE** nazionale in Roma per il giorno **28 ottobre** una grande azione di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa ed inaccettabile situazione in cui vivono ed operano.



Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.

Eurocqs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

• Cessione Del Quinto

• Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio • Rate trattenute in busta paga • Tasso fisso.

• Prestito Con Delega

• È cumulabile con la cessione in corso • Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio • Tasso fisso.

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,
Lecce, Messina,
Milano, Napoli,
Padova, Palermo,
Pescara, Pomezia,
Ragusa, Roma,
Salerno, Sassari,
Siracusa, Taranto,
Trapani.

Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,
Torino, Trieste.



Eurocqs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

in convenzione:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00

Numero Verde
800-754445

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.